

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 1° giugno 2015

Presidenza: On. Peter Rossi, Presidente

Scrutatori: On. Simona Buri
On. Ero Medolago

Presenti: 55 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Antonini Mario	Badaracco Roberto	Bassi Antonio
Bassi Raide	Beltraminelli Francesco	Beretta Piccoli Fausto
Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara	Bernasconi Lukas
Bianchetti Gian Maria	Bignasca Attilio	Bignasca Mirto
Bolzani Giovanni	Brignoni Massimo	Buri Simona
Cambrosio Giampiero	Cappelletti Edoardo	Casalini Daniele
Cavadini Stefania	Corti Gianrico	Ermotti-Lepori Maddalena
Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul
Gilardi Francesco	Gilardi Giovanna	Gilardi Stefano
Guggiari Marzio	Jelmini Lorenzo	Jermini Marco
Luraschi Norman	Malfanti Michele	Mauri Tiziano
Medolago Ero	Moccetti Bernasconi Deborah	Ortelli Marusca
Patuzzi Maristella	Perucchi Borsa Simonetta	Pesciallo Flavio
Petralli Angelo	Petrini Enea	Pignone Romolo
Ravasi Cherubina	Ritter Roberto	Rossi Martino
Rossi Peter	Rückert Amanda	Sanvido Andrea
Schoenenberger Nicola	Seitz Marco	Szerdahelyi Stefano
Toscanelli Paolo	Tricarico Michel	Unternährer
Ferruccio Viscardi Giovanna		

Assenti gli Onorevoli:

Banfi Luca	Castelli Antonio	Enderlin Davide
Kauz Michele	Martinelli Peter Raffaella	

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Giovanna Masoni Brenni, Vicesindaca
On. Michele Bertini, Municipale
On. Michele Foletti, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale
On. Angelo Jelmini, Municipale

Assente l'Onorevole:

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Presidente:

Riprendiamo da dove ci eravamo lasciati lo scorso martedì 26 maggio, con l'invito a voler essere concisi nei vostri interventi per evitare di entrare nel Guinness dei primati ed avere ancora la necessità di trovarci un'altra serata per concludere l'esame del preventivo 2015. Mi congratulo con i colleghi e amici Giampiero Cambrosio e Gianrico Corti che oggi compiono gli anni, complimenti. Nel capitolo Educazione ci eravamo lasciati con un risultato di pareggio 24 a 24 per quanto riguarda la votazione inerente i corsi di nuoto. Abbiamo chiesto informazioni al Servizio Enti Locali, per non uscire dalle norme legislative, che ci ha confermato che la votazione può essere già ripresa questa sera e non alla prossima seduta prevista per il 30 giugno 2015. Riparto ora con la messa in votazione eventuale delle due proposte che riassumo:

Proposta no. 1 come da proposta della maggioranza della Commissione della Gestione e così come da adesione adeguamento del Municipio *“Il Municipio a partire dall'anno scolastico 2015-2016 organizza dei corsi per l'insegnamento del nuoto fuori dagli orari scolastici obbligatori. L'accesso ai corsi di nuoto deve essere garantito tramite il pagamento di una tassa d'iscrizione dell'ammontare simbolico ed a favore delle famiglie. Se è necessario il Municipio presenta in tempo utile una proposta di adeguamento del fabbisogno di preventivo 2015.”*.

Proposta no. 2 come da emendamento presentato dagli On.li Deborah Moccetti Bernasconi e Roberto Badaracco ed altri firmatari *“A partire dall'anno scolastico 2015/2016 il Municipio reintroduce e mantiene i corsi di nuoto obbligatori secondo una nuova formula ed organizzazione. Se necessario il Municipio presenta in tempo utile una proposta di adeguamento del fabbisogno di preventivo.”*.

On. Badaracco:

Solo una richiesta. Visto che l'inizio è stato anticipato alle ore 18.00 e che non tutti i colleghi sono ancora arrivati – colleghi che mi hanno confermato la loro presenza e l'arrivo con un qualche minuto di ritardo -, considerata l'importante votazione che ci apprestiamo a fare, chiedo di andare in avanti con la trattazione dei Dicasteri e di aspettare che tutti giungano in sala per poi votare su questo importante oggetto.

On. L. Jelmini:

Come amanti e sostenitori della democrazia sosteniamo assolutamente questa proposta a meno che qualcuno non abbia paura di vedersi confrontati con la democrazia, ma se non è il caso direi di sostenerla.

On. Cambrosio:

Caro Presidente, Colleghe e Colleghi, voglio porre una domanda. Questa riunione di questa sera è il proseguo dell'ultima che non abbiamo finito e tecnicamente questa qui fa parte dell'ultima riunione e la LOC dice che dobbiamo nuovamente votare sugli emendamenti legati al nuoto nel prossimo Consiglio Comunale. Per me è fuori luogo votare questa sera, ma al prossimo Consiglio Comunale del 30 giugno. Questa è la stessa riunione dell'ultima che non avevamo finito e dunque non è una nuova riunione.

On. Presidente:

Ribadiamo che in virtù di questi probabili interventi e di queste richieste ci siamo tutelati ed abbiamo interpellato il Servizio Enti Locali tramite il nostro ispettore. Quest'ultimo ci ha confermato il fatto di procedere questa sera con la messa in votazione dei due emendamenti e quindi se qualcuno si ritiene contrariato al suggerimento ricevuto dal Servizio Enti Locali potrà fare ricorso. Comunque noi ci siamo tutelati e siamo tranquilli su questa procedura.

On. Bignasca:

Presidente, Municipali, Colleghe e Colleghi, per me si può rinviare però guardate che creiamo un precedente pericolosissimo legato al fatto di ritardare una votazione perché qualcuno non è arrivato

perché lavora e perché non trova posteggio. Guardate e fate attenzione che si crea un precedente. Ormai stiamo già diventando lo zimbello del paese e saremo citati sul Rabadan prossimo. Però per favore fate attenzione.

On. Jermini:

Intervengo per dare un po' più di tempo al collega On. Roberto Badaracco per soddisfare la sua richiesta. Comunque è una mancanza di rispetto anche dalla parte delle persone che sono in ritardo verso coloro che hanno lavorato tutta la giornata e si sono adoperati per arrivare in tempo utile. È una brutta mania di certe persone, incluso il collega On. Roberto Badaracco, di arrivare tardi ed andare via presto. Quindi non siamo favorevoli allo spostamento della trattanda.

On. Presidente:

Allora penso di interpretare il pensiero del Vicepresidente del Consiglio Comunale e dei due scrutatori che compongono l'Ufficio Presidenziale. Aderisco al suggerimento e all'intervento del collega On. Marco Jermini. Tireremo le orecchie a chi arriva in ritardo con 15/20 minuti a una seduta di Consiglio Comunale chiesta e voluta appositamente – dalle ore 18.00 alle ore 20.00 – per concludere i lavori sul preventivo 2015. Procediamo quindi con le votazioni.

Metto in votazione – solo voti favorevoli – la proposta no. 1 della maggioranza della Commissione della Gestione ed accettata pure dal Municipio:

“Il Municipio a partire dall'anno scolastico 2015-2016 organizza dei corsi per l'insegnamento del nuoto fuori dagli orari scolastici obbligatori. L'accesso ai corsi di nuoto deve essere garantito tramite il pagamento di una tassa d'iscrizione dell'ammontare simbolico ed a favore delle famiglie. Se è necessario il Municipio presenta in tempo utile una proposta di adeguamento del fabbisogno di preventivo 2015.”.

21 voti favorevoli

Passiamo al voto – solo voti favorevoli – della proposta no. 2 come da emendamento presentato dagli On.li Deborah Moccetti Bernasconi e Roberto Badaracco ed altri firmatari *“A partire dall'anno scolastico 2015/2016 il Municipio reintroduce e mantiene i corsi di nuoto obbligatori secondo una nuova formula ed organizzazione. Se necessario il Municipio presenta in tempo utile una proposta di adeguamento del fabbisogno di preventivo.”.*

28 voti favorevoli

La proposta no. 1, che ha ottenuto il minor numero di voti, viene stralciata. Procediamo con la votazione finale della proposta no. 2, che viene approvata con:

31 voti favorevoli, 17 contrario, 4 astenuti

L'emendamento presentato dagli On.li Deborah Moccetti Bernasconi, Roberto Badaracco ed altri firmatari è accolto.

ATTIVITÀ SOCIALI

On. Ermotti-Lepori:

Municipali, colleghe e colleghi, capisco la necessità di risparmiare, anche sul personale. Condivido la richiesta, su cui si sofferma il rapporto della Commissione della Gestione, che il Comune si doti di un preciso organigramma dei funzionari della Città, in modo da avere un elenco di compiti e mansionari per ogni dipendente. Sono stata 8 anni in Gestione e sin dalle prime aggregazioni chiedemmo chiarezza su questo punto. Negli accordi con gli ex Comuni, poi aggregati, giustamente Lugano si prese l'impegno di reintegrare tutti i dipendenti, cosa che all'inizio comportò dei doppioni, ma ovviamente il compito del Municipio sarebbe stato quello di trovare una mansione per ciascuno dei nuovi dipendenti. Di attuare una vera una politica di formazione continua e di riqualificare le persone, formandole per occupare i posti nel frattempo si rendevano liberi e valorizzando le loro competenze (tema sollevato anche dalla recente interrogazione dell'On. Lorenzo Beretta-Piccoli). Sappiamo che ancora non ci siamo. Mi domando è così difficile per il Consiglio Comunale pronunciarsi sul tema del personale (quanto è troppo? Quanto troppo poco?). Qualcosa mi sembra comunque di poter dire.

Siamo d'accordo di eliminare (senza licenziare) quei posti di lavoro inutili o non indispensabili, anche se è difficile dire quali essi siano, appunto mancando di informazioni. Dunque il Consiglio Comunale non è purtroppo in grado di, e cito "valutare esattamente esigenze e necessità dei vari Servizi amministrativi e la loro mole di lavoro". Nel settore amministrativo, ad esempio, ci si domanda e la Commissione della Gestione ne ha parlato regolarmente in passato esaminando preventivi e consuntivi, come mai non si sia riusciti a ottimizzare il lavoro, nonostante l'avvento delle tecnologie informatiche. Mi pare che sia possibile, che debba essere possibile (vista la attuale situazione e i doppioni presenti) risparmiare (anche) sul personale, garantendo però lo stesso servizio alla cittadinanza. Mi riallaccio inoltre alle diverse mozioni che il Consiglio Comunale ha approvato in tema di gestione del personale. Ad esempio sul tempo flessibile nell'amministrazione o sulla parità uomo-donna, eccetera, auspico che esse vengano davvero messe in atto (ad esempio, la concessione di congedi non pagati ai dipendenti e alle dipendenti che hanno avuto un figlio, o di congedi per formazione, o ancora, la possibilità per tutti di lavorare a tempo parziale "alto", 70-80 % anche per i lavori di responsabilità). Guardando questi conti preventivi, sono preoccupata dal fatto che vi siano stati importanti tagli nel sociale, in particolare nelle case per anziani. Le nostre case per anziani che ospitano, come noto, anziani non autosufficienti e bisognosi di cura, assistenza e sostegno. Come sapete, grazie al potenziamento dei servizi di appoggio sul territorio, le persone restano fortunatamente a casa propria finché possibile, entrando in casa anziani solo quando hanno bisogno di grande assistenza (più della metà dei nostri ospiti beneficia dell'assegno grandi invalidi). Nelle case anziani, si vogliono assicurare cure adeguate e personalizzate, in modo da mantenere e se possibile recuperare le risorse fisiche, psichiche e sociali del singolo residente. Si intende inoltre promuovere una vita comunitaria con attività ricreative. Mi pare difficile poter sostenere che nelle case per anziani sia possibile mantenere la stessa qualità del servizio, diminuendo il personale, che già ora fa i salti mortali per garantire cure di qualità. È inoltre necessario potenziare le spese di formazione, in particolare per operatori delle case per anziani, confrontati con la gestione del residente ammalato del morbo di Alzheimer, con cure palliative, ecc.. Allo stesso modo sono preoccupata dal fatto che per le autorità regionali di protezione, anche qui un servizio che si rivolge alle persone più fragili, mentre si è potenziato il personale che si occupa di esaminare i rendiconti per recuperare gli anticipi della mercede per prestazioni eseguite dai curatori, sia stato invece ridotto il personale che si occupa di temi delicatissimi, come la decisione di provvedimenti legati al diritto sulla protezione della persona; in questo campo vi è la riduzione di 3 unità considerate non di ruolo. Prima di approvare il capitolo Attività Sociali, chiedo dunque al Municipio se garantisce che le 3.5 persone in meno totali nelle case per anziani (oltretutto, al netto dell'aumento di 3.3 unità di lavoro per l'aggiunta di nuovi posti letto a Cassa Serena) non vadano a incidere sui nostri concittadini e le nostre concittadine più fragili, e che lo stesso non succeda per le autorità regionali di protezione. Grazie per l'attenzione.

On. R. Bassi:

On. Presidente, On. Municipali, care colleghe e colleghi, prendo posizione sul Dicastero Attività Sociali, a nome dell'UDC, per esprimere le seguenti riflessioni. Le Attività Sociali, come già detto, rappresentano una componente molto importante della nostra società. Per confermare ciò, cito da pagina no. 46 del rapporto della Commissione della Gestione la quale scrive: "Il Dicastero Attività Sociali è il dicastero più importante della Città, sia per il fabbisogno, che ammonta a 80.24 milioni di franchi, sia per il numero di collaboratori che ammonta. 528.5 unità.". Dopo tali affermazioni, non si può certo pensare di poter trattare questo Dicastero con leggerezza e pensare di provvedere a tagli a destra e a manca, razionalizzando sulle risorse e puntando a tutta velocità sull'ottimizzazione dei processi produttivi. Questo tipo di visuale non si può applicare in questo settore semplicemente perché in ballo ci sono delle persone, come già detto dalla collega. Ci sono delle leggi ben precise e standard qualitativi da rispettare al fine di poter offrire alle varie fasce di utenza un servizio che sia sempre di alta qualità. È pur sempre vero che le spese di questo dicastero non sono del tutto insignificanti e che gravano nella misura del 30% sull'intero fabbisogno della Città. A tal proposito, sempre nel rapporto della Commissione della Gestione, si legge a pagina no. 52 "Nell'ambito delle

varie attività del Dicastero Attività Sociali, è in corso lo studio della creazione di un ente autonomo che includa le attività residenziali e quelle dell'area di promozione sociale.". Tale proposta non ha lasciato del tutto indifferenti i media, che ne hanno abbondantemente parlato. Sulla base delle informazioni emerse nelle settimane precedenti si capisce come ci sia una concreta volontà di alleggerire i conti della Città di Lugano cercando, allo stesso tempo, di mantenere, ma soprattutto di migliorare, la gestione e gli standard qualitativi di un servizio pubblico così sensibile alla popolazione. Siccome lo studio del suddetto Ente autonomo sembra una tema di imminente attualità, noi come UDC potremmo ventilare, sulla base delle informazioni emerse finora, un preavviso favorevole ad un simile progetto. Questo perché dal punto di vista finanziario e del personale la situazione rimarrebbe pressoché invariata, con il duplice vantaggio di alleggerire il Municipio dall'onere dell'organizzazione e di concedere maggior autonomia gestionale agli Istituti Sociali Comunali, con la garanzia però che il Comune di Lugano mantenga la governance totale sull'ente. Auspichiamo che il messaggio municipale in merito arrivi al più presto per ulteriori approfondimenti. Ringrazio per l'attenzione.

On. Foletti:

Onorevoli Consigliere e Onorevoli Consiglieri, intervengo perché sono il sostituto del collega On. Lorenzo Quadri, che è in sessione a Berna, per quanto concerne il suo Dicastero. Sulla questione del personale, è vero abbiamo avuto una diminuzione di 3.5 unità di personale nelle Case per anziani. Però voi sapete che le Case per anziani funzionano in base ad un mandato di prestazioni sottoscritto con il Cantone. Mandato nel quale sono indicati tutti i vari parametri di qualità che devono essere rispettati e fra questi c'è anche il numero di personale per ogni posto letto a dipendenza del grado di autonomia delle persone ricoverate. Questa diminuzione non ha quindi nessun effetto sulla qualità delle cure offerte dalle nostre Case per anziani; qualità che sono sempre state riconosciute come eccellenti da parte del Dipartimento Socialità e Sanità. In fase di rinnovo di questi mandati di prestazioni si discuterà ancora con il Cantone per capire se hanno nuove esigenze o meno. Quanto fatto fino ad oggi rientra assolutamente nei compiti che vengono delegati alle case per anziani. Sull'Ente autonomo, il relativo messaggio credo che arriverà in Municipio già questa o la prossima settimana. Noi non lo abbiamo ancora visto. Ci stanno lavorando i competenti Servizi ed in primis il Dicastero Attività Sociali con il suo Direttore Paolo Pezzoli. È stato visto anche dal Dicastero Finanze. La governance rimarrà certamente del Municipio sulle Case per Anziani. Abbiamo però la possibilità di crearci la possibilità, che stiamo valutando con il Cantone, di poter gestire anche finanziariamente in maniera un po' diversa i conti delle Case Anziani. Sapete che, se rispetto al mandato di prestazione vi è un risparmio sulle spese, questo risparmio può essere contabilizzato su un fondo speciale che poi può venir utilizzato nel corso degli anni successivi per alcuni investimenti. Un esempio riguarda la nuova macchina della dialisi che è stata comprata grazie ai risparmi che erano stati fatti su mandato di prestazioni ed accantonati su questo fondo poi utilizzato per l'investimento sulla dialisi. Il fatto della trasformazione in Ente permette di essere molto più attivi con il Cantone nella gestione di questi fondi e di altro. Il modello che stiamo portando avanti è un modello che al Dipartimento Sanità e Socialità è piaciuto molto. È quindi probabile che possa venire applicato per l'eventuale futura nuova casa per anziani che dovremmo realizzare con il Comune di Canobbio. Anche qui il DSS spinge verso un Ente di diritto pubblico tra i due Comuni per poi gestire la Casa per anziani. Situazione che avrà un effetto importante su quello che sono i conti della Città perché non saranno più presenti nei consuntivi e preventivi della Città. Avranno un loro consuntivo e un loro preventivo e quindi avremo, più o meno, circa 600 persone che non figureranno più nei nostri conti ma che saranno gestite direttamente dall'Ente. Sulle Autorità Regionali di Protezione abbiamo fatto un potenziamento transitorio di personale che è stato spostato da altri servizi per la questione contabile. Stiamo rivedendo in generale l'organizzazione dell'Autorità Regionale di Protezione perché sappiamo che è un settore estremamente delicato, dove occorre spesso prendere delle decisioni difficili anche in tempi brevi proprio a protezione delle persone. Nel frattempo l'attuale Presidente ha dato le dimissioni per fine settembre e quindi abbiamo già aperto un concorso per cercare un nuovo Presidente. Ovviamente la nuova riorganizzazione dovremmo farla con il nuovo Presidente, quindi attendiamo per poter

riorganizzare. Nel frattempo il Cantone, come voi sapete, ha presentato un messaggio per la modifica completa del sistema, passando con un sistema di decisioni di carattere giudiziario proponendo che le decisioni vengano prese dalle preture e siamo parte di un gruppo di lavoro che sta facendo a livello cantonale degli scenari sul tipo di personale che occorre avere per seguire le persone che sono oggetto di una decisione dell'autorità.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi procedo con la votazione sul Dicastero Attività Sociali che viene approvato con
49 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

SERVIZI URBANI

On. Antonini:

Onorevoli Municipali, Stimate Colleghe e Colleghi del CC, all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale era in origine previsto il MMN. 8978 concernente il nuovo Regolamento sulla raccolta dei rifiuti. La mancanza dei preannunciati rapporti commissionali ne ha decretato di fatto lo stralcio. Ma questo messaggio è comunque strettamente legato al preventivo per le connotazioni finanziarie ad esso legate e del resto, anche se le nostre finanze fossero ben più floride di quanto il preventivo ci dimostri, queste considerazioni varrebbero comunque. Il tema generale della tanto vituperata tassa sul sacco, occupa la politica di Lugano da molti anni in modo - diciamo francamente - inconcludente. Ogni partito politico ne ha fatto nel frattempo argomento di discussione a volte pacata e opportuna, a volta meno. Ho l'impressione che si sia però persa per strada una considerazione fondamentale. Il tema dei rifiuti e del loro smaltimento è strettamente legato ad una Legge federale (la Legge sulla protezione dell'ambiente) che sancisce l'obbligo di prevedere il finanziamento dello smaltimento dei rifiuti. L'obbligo è quello di introdurre un finanziamento conforme al principio di causalità. Non entro nello specifico della normativa federale e delle scelte operate dalla Città per cui rimando al contenuto del messaggio che ho citato e che conosciamo. Però siamo e rimaniamo in una situazione di illegalità, peraltro già evidenziata dal Consiglio di Stato in diverse occasioni. Siamo e rimaniamo in una situazione assurda di non osservanza del diritto federale superiore e, in sostanza, della Costituzione federale. Non abbiamo, in quanto Città, il potere di non osservare quanto previsto in una Legge a livello federale. Non è un buon esempio per i Cittadini confrontati con Leggi federali che si impegnano a seguire perché ne riconoscono la validità anche per il fatto che sono state emanate alla fine di una procedura politica di condivisione e di costruzione del consenso unica al mondo. La maggioranza dei Cittadini ne riconosce la validità perché il principio del rispetto della volontà della maggioranza, è alla base del nostro sistema. Pensiamo ai temi della circolazione stradale, degli stupefacenti, della pianificazione del territorio, del controllo delle nascite, ecc.. Ognuno è regolato in una Legge federale che siamo chiamati a rispettare. Il contenuto di queste leggi forse non sempre piace a tutti. Abbiamo però gli strumenti per modificarne il contenuto ed il senso di responsabilità per osservarle. Che paese avremmo se ogni Città decidesse di percorrere una sua via? Se ognuno decidesse di non rispettare una Legge per il semplice fatto che non la condivide? Dunque a mio parere la gestione politica dei rifiuti deve finalmente trovare senso di responsabilità. Invito dunque ad affrontare il messaggio municipale oltre le stucchevoli diatribe politiche. I rapporti commissionali devono essere presentati senza aspettare che sia forse il Cantone a risolvere per noi lo stallo di volontà politica che si è creato su questo tema. Non si tratta di ecologismo di facciata ma di un amichevole richiamo all'ordine, al rispetto delle norme ed al giuramento di rispetto della Costituzione e delle Leggi che abbiamo fatto accettando il mandato di Consigliere Comunale. Vi ringrazio della cortese attenzione.

On. Bignasca:

Volevo semplicemente ricordare al collega che noi con senso di responsabilità abbiamo redatto nei termini previsti il nostro rapporto su questo messaggio, grazie.

On. Zanini Barzaghi:

Gentili colleghe e colleghi, non intervengo sul tema della tassa rifiuti che è un tema prettamente finanziario e giuridico. Avremo modo di parlarne nella seduta successiva in Commissione della Gestione. Volevo ringraziare la Commissione della Gestione del rapporto e formulare qualche informazione in relazione alle considerazioni finali che sono state indicate. Si dice che a parere della Commissione: “La strategia dell’ottimizzazione/organizzazione del lavoro mediante orario continuato razionalizzazione degli interventi l’adeguamento agli standard qualitativi hanno già dato primi risultati significativi a livello finanziario che a parere della Commissione possono essere ulteriormente sviluppati senza pregiudicare il servizio offerto ai cittadini”. Su questo aspetto vorrei dire che senz’altro quello che abbiamo iniziato ad implementare ha riuscito a sopperire al notevole calo di personale che ha subito il Dicastero Servizi Urbani senza grandi ripercussioni. Prossimamente potremo di nuovo fare delle razionalizzazioni e dei miglioramenti ma non illudiamoci troppo che sia possibile farlo senza pregiudicare troppo il servizio offerto. Stiamo arrivando un po’ al limite di quello che possiamo fare. Stiamo iniziando a valutare temi importanti per migliorare come ad esempio la formazione dei quadri intermedi, migliorare la gestione delle assenze, promuovere la salute sul posto di lavoro che è particolarmente importante per degli operai che lavorano all’esterno in ogni giorno dell’anno e con orari anche abbastanza impegnativi. Questo per dirvi che non è proprio così facile. Bisognerà quindi anche capire che ci saranno dei cambiamenti che si potranno anche vedere sul territorio. Una seconda osservazione che viene fatta, e ne avete perfettamente ragione, riguarda il trasferimento della Sede del DSU. Il dossier è abbastanza articolato e complicato, interconnesso anche con problematiche che si sono aperte nei confronti del Cantone. Adesso abbiamo un leggero ritardo sul dossier perché vogliamo attivare un’analisi aziendale con dei consulenti. Analisi che abbiamo atteso un attimo prima di far partire perché abbiamo nel frattempo avviato una discussione sulla ridiscussione dei Dicasteri. Quando avremo chiarito in che direzione andare con la riorganizzazione dei Dicasteri, potremo poi ripartire anche celermente con questo dossier, che avete ragione richiedere un po’ più tempo del necessario per arrivare ad un suo instradamento definitivo. Questo vi devo come ulteriori informazioni sul Dicastero, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono più interventi. Procedo alla votazione sul Dicastero Servizi Urbani che viene approvato con

48 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti

PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E MOBILITA’

On. Ermotti-Lepori:

Un brevissimo intervento su questo capitolo. Sia per il Dicastero Pianificazione, ambiente e mobilità che per il Dicastero Edilizia Pubblica e Genio Civile, intervengo una volta sola. Giustamente il Municipio ritarda alcuni investimenti o attua interventi provvisori (come in Via della Posta) in attesa di avere la disponibilità finanziaria per gli interventi definitivi. Andrebbero però fatte delle distinzioni, in particolare per quegli interventi che sono stati oggetto di mozioni approvate, e in seguito addirittura di iniziative popolari. Come è il caso dei percorsi ciclabili. Ricordo che una mia mozione a in tal senso fu approvata dal Consiglio Comunale nel lontano 1996. Vi è poi stata la recente iniziativa popolare che ha finalmente mostrato a tutti che (anche a Lugano) l’idea di creare una città a misura di bicicletta è sentita: tanti ormai apprezzano i vantaggi della mobilità lenta (muoversi in bici, o a piedi), anche se io parlerei piuttosto di mobilità intelligente, dato che si impiega meno tempo a muoversi in bici che non utilizzando l’automobile. Con l’accettazione dell’iniziativa popolare e l’approvazione del relativo messaggio municipale, mi pare ora assolutamente urgente che il Municipio, con un progetto chiaro, ridisegni i percorsi della Città e incoraggi l’utilizzo della bici in alternativa all’automobile privata. Segnalo inoltre gli importanti investimenti che sta effettuando il Cantone proprio nel luganese: sarebbe il colmo che in Città tutto

sia fermo. Chiedo dunque al Municipio un intervento più deciso in tal senso, per rispettare la volontà del Consiglio Comunale e del popolo. Grazie per l'attenzione.

On. Galeazzi:

Grazie Presidente. Colleghe e Colleghi, io sono forse un pochino di opinione diversa, però vorrei ancora chiedere al Municipio molta sensibilità sul PVP e su quello che succede in Città dovuto anche alla pianificazione di questo PVP. Non bisogna dimenticare – questo il Municipio lo sa – quella petizione di cui quasi 8'000 persone hanno firmato non tanti mesi fa, per cercare di portare delle miglorie laddove si possono portare delle miglorie con questo progetto e piano. Questo anche perché non dimentichiamo, sebbene lo sappiamo tutti, che l'economia non si sta riprendendo e quindi ci sono negozi, commerci che soffrono ancora. Commerci che vengono oltretutto perfino penalizzati se qualcuno si permette di tenerlo aperto – qui ovviamente per una questione legale che ci sia o non ci sia – ma dobbiamo venire in contro anche a queste persone. Quindi auspico che il Municipio continui con la sua sensibilità, che non dimentichi le 8'000 firme e che trovi delle soluzioni. Infine una segnalazione sulle aiuole sparse per il Centro Città. Non so se sia arte, perché allora dovrebbero essere sotto il Dicastero Attività Culturali, però a guardarle mi sembrano una cosa buttata là, insomma aiuole, fiori, piante, paletti, cordelle tutte storte, che nessuno capisce se è arte oppure se è qualcosa di abbandonato. State attenti perché se l'immagine che vogliamo dare di questa Città in pieno Expo 2015 con migliaia di persone che vengono a Lugano a prenotare e vedono dei giardini del genere, io un biglietto da visita così in un'altra Città non l'ho mai visto. Grazie.

On. A. Jelmini:

Un breve intervento sul messaggio che era stato accolto da questo Consiglio Comunale e che stanziava 8 milioni di franchi nella vecchia Legislatura per la Mobilità Ciclabile. È vero che quel messaggio, che doveva partire con la nuova Legislatura, non è partito come doveva e secondo i tempi che erano stati prospettati a seguito delle note vicende finanziarie della Città di Lugano. Qui la critica va accettata. Con la collega On. Cristina Zanini Barzagli – visto che seguiamo il dossier assieme – lo abbiamo potuto riprogrammare. Negli investimenti che sono stati programmati per i prossimi quattro anni, vedete tutta una serie di investimenti che concernono e che sono legati a questo Messaggio e che produrranno in questi anni degli interventi nell'ambito della mobilità ciclabile. In particolare dovrebbe decollare, fra qualche tempo, anche lo studio per il Piano generale di tutti i percorsi ciclabili della Città. Una sorta quindi di Piano Regolatore di tutti i percorsi ciclabili che dovrebbe portare ad individuare degli ulteriori percorsi, oltre a quelli che sono già in parte stati elaborati. Quindi ci sono alcuni progetti che stanno avanzando e che prossimamente vedrete poi in fase di realizzazione, poiché gli importi necessari sono già stati stanziati. Quindi questo messaggio di 8 milioni, più diluito nel tempo, è in fase, diciamo così, di utilizzo all'interno di un gruppo congiunto che tocca più Dicasteri, dove ognuno ha le sue funzioni e i suoi progetti da seguire. Per quanto riguarda il Piano viario noi abbiamo avuto, come voi sapete, un colloquio/incontro con i rappresentanti della petizione e con i quali ci siamo trovati e abbiamo anche sviluppato, con loro, una idea di colloquiare ulteriormente. Abbiamo anche recentemente inviato loro una serie di documenti tecnici che sono al loro vaglio e per i quali noi ci attendiamo un riscontro da parte loro. Quindi una nuova riunione per poter discutere concretamente, e parliamo dell'idea di poter aprire parzialmente l'ultimo tratto di Corso Pestalozzi; tecnicamente fattibile ma che comporta tutta una serie di indicazioni, anche negative. Con loro si stanno valutando le diverse tematiche. Noi abbiamo aperto le carte e spiegato tecnicamente di cosa stiamo parlando. Ci ritroveremo sicuramente quando loro ce lo chiederanno per un'ulteriore discussione. A lato di questo stiamo preparando quello che abbiamo deciso di fare già prima ancora che si avviasse questa petizione. Il Municipio lo scorso anno, quando è stato presentato il rapporto di monitoraggio del piano viario, aveva già deciso di farlo analizzare in modo assolutamente privo di qualsiasi tabù da parte di uno specifico studio che si occupa dei trasporti e del traffico. Questo mandato è in fase di allestimento, perché noi stessi siamo dell'opinione che non si deve lasciar nulla intentato. Vogliamo

che sia fatta, in modo assolutamente indipendente, una radiografia di tutto quello che è stato fatto, poi vedremo cosa uscirà. Sicuramente durante quest'anno avremo modo di ridiscutere di questo tema con dei dati alla mano, sviluppati ed analizzati da persone indipendenti e competenti.

On. Zanini Barzaghi:

Nel piano finanziario voi ritrovate gli investimenti che abbiamo previsto sulla mobilità ciclabile in due crediti. Vi posso indicare che all'incirca abbiamo previsto un milione di franchi all'anno calibrato nei prossimi anni dedicati alla mobilità ciclabile per investimenti coordinati nel contempo con gli ulteriori investimenti legati al Cantone. Sul tema delle aiuole verdi, On. Tiziano Galeazzi, abbiamo diverse opinioni e quando si cambia ovviamente c'è chi è contento o meno contento. Comunque in generale il verde cambia. Abbiamo cambiato il concetto di gestione del verde in modo un po' diverso, innovativo. La maggioranza delle considerazioni che ricevo sono favorevoli e addirittura oggi ho saputo che si stanno interessando anche delle istanze della Svizzera interna per premiare questo nuovo concetto di verde. Concetto più sostenibile e differente rispetto alle aiuole tradizionali che comunque vogliamo mantenere specialmente laddove ci sono dei giardini che hanno un valore storico. Questo solo come precisazione.

On. Presidente:

Non ci sono più interventi, procedo con la votazione sul Dicastero Pianificazione Ambiente e Mobilità che viene approvato con
36 voti favorevoli, 8 contrari, 7 astenuti

EDILIZIA PUBBLICA E GENIO CIVILE

On. Presidente:

Apro la discussione. Non ci sono interventi. Procedo con la votazione sul Dicastero Edilizia Pubblica e Genio Civile che viene approvato con
47 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

EDILIZIA PRIVATA

On. Presidente:

Apro la discussione. Non ci sono interventi. Procedo con la votazione sul Dicastero Edilizia Privata che viene approvato con
45 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti

FINANZE

On. Unternährer:

Caro Sindaco, Municipali e Cari colleghi, un breve intervento per una puntualizzazione in merito alla presa di posizione dell'On. Sindaco fatta tre settimane fa circa l'entrata in materia di preventivo al riguardo dell'organigramma e la lista delle funzioni dell'amministrazione comunale. Avrei potuto intervenire nel Capitolo dell'amministrazione generale ma preferisco farlo nel capitolo finanze perché qui trovo voci di costo di oltre 3 milioni di franchi per stipendi del personale non di ruolo. On. Sindaco, la Commissione della Gestione ha certamente preso atto dei fogli destrutturati provenienti da ogni singolo Dicastero in merito alla loro organizzazione. Alcuni erano particolarmente dettagliati altri meno. Alcuni erano redatti su fogli excel, altri su powerpoint ed altri su word, questo a dimostrazione che non c'è una chiara direttiva sullo strumento e sul livello di dettaglio con cui il Municipio desidera rilevare la propria organizzazione interna. Non vi è neanche un chiaro piano dei posti strutturato, che indentifichi le funzioni e il numero del personale necessario ad espletare tali funzioni affinché appunto l'amministrazione comunale svolga bene i proprio compiti. È in base a queste infelici constatazioni che nascono le segnalazioni riportate nel

rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione. Personalmente invito il Municipio ad incontrare la Commissione della Gestione per chiarire questo aspetto perché oggi la documentazione messa a disposizione per descrivere l'organizzazione del Comune non è certo soddisfacente, per non dire che è insufficiente. Così come non è soddisfacente che in questa struttura organizzativa per funzioni ritenute utili e consolidate nel tempo in seno all'Amministrazione comunale troviamo personale non di ruolo che per oltre 4, 5 e più anni si vedono rinnovare il loro rapporto di lavoro di sei mesi in sei mesi. Per queste persone il Municipio deve avere, più che il dovere, il dovuto rispetto nei confronti del proprio personale di riconoscere loro il lavoro e la funzione che svolgono per il Comune. In questo senso mi aspetto il coraggio da parte del Municipio a confermare a queste persone la loro meritata funzione di ruolo. Grazie.

On. Sindaco:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri, brevissimamente per rispondere all'On. Ferruccio Unternährer. Ben volentieri siamo disponibili a venire in Commissione della Gestione. L'ultima volta siamo venuti all'ultimo momento come Municipio proprio per permettere quasi la firma dei rapporti. Non voglio ripetere quanto avevo detto l'altra volta, perché credo diventerebbe inutile o proprio ripetitivo, però volevo soltanto dire che, se si tratta di una questione d'ordine nel senso che la documentazione inviata non era sufficientemente strutturata ed ordinata, credo che sia importante e possa essere utile incontrare la Commissione della Gestione. Da questo profilo nulla da dire. C'era però quell'aspetto che avevo evidenziato legato ai dati sensibili ed ai dati che non possono essere, diciamo così, resi pubblici. Se si tratta di una questione di ordine ben venga migliorare l'accessibilità ai dati che forniamo. Se si tratta invece di una questione di contenuti dobbiamo tenere conto di questo aspetto che la legislazione impone.

On. Presidente:

Non ci sono più interventi. Procedo con la votazione sul Dicastero Finanze che viene approvato con *41 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti*

FONDI COMUNALI

On. Presidente:

Apro la discussione. Non ci sono interventi. Procedo con la votazione sul Capitolo Fondi Comunali che viene approvato con *42 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*

AZIENDA ACQUA POTABILE

On. Presidente:

Apro la discussione. Non ci sono interventi. Procedo con la votazione sul Capitolo Azienda Acqua Potabile che viene approvato con *47 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti*

Completato l'esame per ogni singolo Dicastero, procediamo ora con la votazione finale del dispositivo finale di risoluzione dell'approvazione dei conti preventivi del Comune per l'anno 2015.

Dispositivo di risoluzione relativo all'approvazione dei conti preventivi del Comune 2015 che viene approvato con *44 voti favorevoli, 5 contrari, 5 astenuti*

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti preventivi del Comune per l'anno 2015.
2. Il fabbisogno di preventivo 2015 si fissa in fr. 260'189'540.--.
3. Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2015 è fissato all'80%.
4. Il Municipio procede senza indugi all'applicazione del Regolamento dei servizi extra scolastici comunali adottato dal Consiglio Comunale il 4 febbraio 2013 e, se necessario, presenta in tempo utile una proposta di adeguamento del fabbisogno di preventivo 2015. Se inevitabile, la gradualità dell'applicazione del Regolamento sarà attuata in conformità ai suoi art. 15 per la SI e 28 per la SE.
5. Il Municipio, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, reintroduce e mantiene i corsi di nuoto obbligatori secondo una nuova formula ed organizzazione. Se necessario il Municipio presenta in tempo utile una proposta di adeguamento del fabbisogno di preventivo.

Dispositivo di risoluzione relativo all'approvazione dei conti preventivi delle fondazioni e dei fondi comunali per l'anno 2015 che viene approvato con
46 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi:

- . della Fondazione Antonio Caccia;
- . della Borsa di architettura fratelli P. ed E. Somazzi;
- . del Fondo Faure-Soldini;
- . della Fondazione Lucia Solari.

Dispositivo di risoluzione relativo all'approvazione dei conti preventivi 2015 dell'Azienda Acqua Potabile che viene approvato con
45 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2015 dell'Azienda Acqua Potabile.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 9

MOZ. 3685 del 18 aprile 2012, presentata dagli On.li Raoul Ghisletta (PS), Raffaella Martinelli Peter (PS), Lorenzo Jelmini (PPD), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), Maruska Ortelli (LdT), Stefano Frascina (LdT), Roberto Badaracco (PLR), Giorgio Grandini (PLR), Melitta Jalkanen Keller (Verdi) e Alessandra Nosedà Fontana (UDC), dal titolo "Mozione interpartitica - per una politica del personale socialmente ed economicamente responsabile

On. Presidente:

La mozione costituisce uno strumento di espressione personale del Consigliere Comunale. Rappresenta un diritto individuale, il cui esercizio spetta propriamente al singolo Consigliere Comunale. Il mozionante ha il diritto che venga messa in votazione la sua mozione così come presentata. Il Consiglio Comunale si deve esprimere, di principio, solo sulla mozione e su nient'altro, di conseguenza deve essere posta in votazione solo la mozione. Il rapporto commissionale non deve essere votato. Il mozionante, in qualità di primo firmatario, ha la facoltà di

aderire eventualmente al rapporto commissionale o alla proposta concreta del Municipio. La mozione ed il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Giampiero Cambrosio) non coincidono. Le osservazioni del Municipio propongono di non accogliere la mozione. Si procederà con la messa in votazione della mozione.

On. L. Jelmini:

Caro Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, era solo per sollevare problema in merito a questa mozione. Sono d'accordo evidentemente, visto che l'ho presentata assieme ad altri colleghi, al contenuto della mozione stessa. Purtroppo nel procedere nell'analisi e nella verifica di questa mozione, la Commissione delle Petizioni ha attuato un percorso un po' differente rispetto a quello della mozione. In parte anche condiviso, ma come avrete visto sicuramente anche dalle osservazioni del Municipio in parte anche fuori luogo a livello formale. Concretamente, a parte il fatto che il rapporto finisce dicendo che viene accolta la mozione quando invece il rapporto stesso modifica ampiamente la mozione, perché la mozione chiedeva la modifica di un articolo del Regolamento del Comune di Lugano – l'art. 78 – mentre la mozione propone l'introduzione di un nuovo articolo 1c del Regolamento Organico dei Dipendenti. Per cui cambia sostanzialmente anche quello che è il contenuto della mozione e non è corretto dire che la mozione viene accolta. Questo perché non è stato accolto quanto richiesto, ma è stato accolto il principio, e questo –ripeto– è condivisibile. Non credo che valga la pena, anche conoscendo un po' come vengono svolte le discussioni in seno a questo Consiglio Comunale, questa sera chinarsi e discutere se la forma è giusta, modificare, cambiare, ecc. ecc.. Io proponevo, ed ho in questo senso chiesto anche ai Capigruppo prima di questa seduta il loro accordo, di ritornare la mozione in Commissione delle Petizioni in modo da aggiustare quelle che sono le questioni formali, tenendo in considerazione alcune osservazioni del Municipio e mantenendo comunque il tenore, il contenuto e l'impostazione del rapporto stesso. Rapporto comunque modificato – come detto – quantomeno nella sua forma. Questo perché mi sembra che non corrisponda e comunque non sia corretta così come presentata. Trattasi di una semplice proposta per la quale abbiamo tempo oltretutto al prossimo Consiglio Comunale di discuterne e potremmo anche discuterne come primo argomento, visto che era già stata presentata in altre sedute di Consiglio Comunale. Potremmo discuterla ma una volta che la stessa è stata correttamente presentata dalla Commissione delle Petizioni. Grazie.

On. Badaracco:

Presidente, colleghi, come illustrato dal collega On. Lorenzo Jelmini la richiesta è stata sottoposta agli altri Gruppo. Io l'ho valutata per il mio Gruppo e la ritengo pertinente e giusta. C'è veramente confusione nei due petitum e non ha senso, l'esperienza di queste giornate di accettazione del preventivo la dice lunga, stare a discutere due o tre ore sui differenti capitoli ed articoli. Vale la pena ritornare in Commissione delle Petizioni, trovare una unità di intenti ed una soluzione chiara per tutti per poi tornare in Consiglio Comunale.

On. Cambrosio:

On. Presidente, On.li Colleghi, On.li Municipali, intervengo giusto per informarvi che questo rapporto su questa mozione si trascina oramai da anni. Il primo rapporto era stato fatto in data 6 dicembre 2012 ed era stato firmato dalla maggioranza dei commissari della Commissione delle Petizioni della scorsa Legislatura. Era stato fatto un rapporto interpartitico e tutti i partiti erano d'accordo di allestire tale rapporto. Devo contraddire un po' l'On. Lorenzo Jelmini, che ha tutte le ragioni di esprimere. Noi lo abbiamo cambiato il rapporto nell'allestimento del secondo rapporto che la Commissione delle Petizioni vi presenta questa sera, che è del 18 dicembre 2014. Non riesco a capire perché già l'allora Municipio abbia trascinato per così tanto tempo questa mozione nel valutare il relativo rapporto. Il 18 dicembre 2014 è stato nuovamente firmato, dalla maggioranza della Commissione, questo nuovo rapporto e noi abbiamo cambiato la risoluzione che veniva proposta. Perché nel frattempo, se ricordate c'era stata una mozione nel frattempo inoltrata dall'On. Maddalena Ermotti-Lepori che aveva portato dei cambiamenti, ed allora abbiamo dovuto rivedere la

risoluzione finale di questo rapporto. Il rapporto del 2012 diceva "... risolvere la Mozione, titolo primo, art. 1 bis", mentre adesso abbiamo "l'art. 1c". Prima si diceva "la salute sul posto di lavoro e la protezione della personalità del dipendente, le pari opportunità e la parità di trattamento tra donne e uomini, la conciliazione tra impegni di lavoro e responsabilità famigliari" ed altre cose che sono state levate da questo nuovo rapporto del dicembre 2014. Questo perché le affermazioni appena citate, praticamente erano state presentate – salvo errore – dall'On. Maddalena Ermotti-Lepori che lo voleva sottolineare. Dunque è rimasto tutto uguale a prima con le modifiche del caso e con la nuova proposta di risoluzione contenuta nel rapporto della Commissione delle Petizioni del 18 dicembre 2014. Questo rapporto era stato allestito, sia nella prima che nella seconda volta, perché ad una interrogazione dell'On. Maruska Ortelli era stato indicato che il servizio prestato da una nota ditta esterna di pulizia venne a costare fr. 44.75, senza precisare quanto era effettivamente corrisposto ai dipendenti. La Commissione delle Petizioni, in base ad approfondimenti fatti, ha potuto stabilire che dei fr. 44.75 orari, la cifra che veniva corrisposta alla dipendente era compresa tra i fr. 15.30 e fr. 15.80 orari. Ecco perché abbiamo voluto allestire questo rapporto che in pratica riprende quello che dice la mozione stessa, ma vi consigliamo appunto di votare il rapporto della Commissione delle Petizioni che ricordo è stato votato da tutti membri della Commissione, salvo gli eventuali assenti. Grazie.

On. Viscardi:

On. Cambrosio, credo che non fosse sul merito del rapporto il problema. Credo che il problema stia nel fatto che la mozione chiedeva la modifica del Regolamento Comunale mentre il rapporto della Commissione delle Petizioni modifica un articolo del Regolamento Organico dei Dipendenti della Città di Lugano. Per cui la mozione di fatto non è accolta ma è respinta. Avete presentato una sorta di controprogetto e per questo non potete affermare nel dispositivo che la mozione è accolta. È una questione soltanto di linguistica e di logica. Però il rapporto va bene così com'è perché va nella stessa direzione delle osservazioni del Municipio. Se dovessimo votare il vostro rapporto questa sera, diamo per accolta la mozione, ma non è vero che è accolta.

On. Ghisletta:

Buonasera a tutti. Per me è assolutamente uguale se questa mozione è parzialmente accolta o parzialmente respinta, respinta o non respinta. Francamente quello che mi interessa è che venga inserito l'articolo (i quattro capoversi) così come sono stati definiti dalla Commissione delle Petizioni. Diteci voi se dobbiamo metterli nel ROD o nel RC, perché adesso è due anni che stiamo analizzando questa mozione. Una volta si dice di introdurre le modifiche nel RC, una volta si dice che la modifica deve essere introdotta nel ROD e francamente penso che per la Commissione non cambi assolutamente nulla. Quindi se la proposta dei Capigruppo è di dire che la mozione è respinta e si mette nel RC l'articolo proposto: va bene, votiamo questa sera e basta e facciamo la modifica della prima frase a pagina no. 3. Se invece ci dite che la mozione è respinta ed inserite la proposta nel ROD penso che per noi vada bene lo stesso. Ricordo che sarebbe la terza volta che questa mozione torna indietro in Commissione. Chiedo ai Capigruppo una cosa: la modifica la volete nel RC o la volete nel ROD. Questa è la domanda, rispondete solo a questa e poi in trenta secondi si cambia la prima frase.

On. Badaracco:

Se si potesse fare così in maniera semplice come la illustri tu mi andrebbe anche bene. Prima l'On. Presidente ha letto le prescrizioni per le mozioni. La mozione viene accolta o respinta. Nel caso in cui i mozionanti si adeguano al rapporto della Commissione può andare bene. Però adesso, adeguarsi al rapporto della Commissione vuole dire accogliere la mozione che equivale ad un controsenso. Direi di fare delle cose pulite, perché se ci abituiamo a modificare sempre i rapporti non si capisce nulla ed alla fine si fa solo confusione. Non cambia nulla andare ad una prossima riunione di Consiglio Comunale con un rapporto chiaro sulle conclusioni di questa mozione.

On. L. Jelmini:

Innanzitutto mi scuso con l'On. Giampiero Cambrosio perché effettivamente ci siamo arrivati un po' tardi, ma eravamo un po' occupati su altri fronti tipo le questioni del preventivo. Siamo d'accordo, come già detto e spiegato prima, ed in risposta alla domanda dell'On. Raoul Ghisletta dico che noi siamo d'accordo sul principio che viene proposto dalla Commissione delle Petizioni. Non va bene la forma, ma non è una banalità. Questo perché poi qualsiasi persona può fare ricorso e ci ritroviamo ai piedi della scala. Facciamo le cose bene. La modifica è da inserire nel RC e non del ROD, perché il ROD parla della gestione del personale mentre è il RC che invece deve trattare questa tematica. Mettete a posto la questione, in maniera formalmente anche corretta, dite che la mozione non è accolta e che presentate una controproposta (che è quella che avete messo nel rapporto) e noi – parlo per il mio Gruppo – appoggeremo questo rapporto della Commissione della Petizioni. Ci mettete un quarto d'ora, non di più. Lo presentate al prossimo Consiglio Comunale e verrà sicuramente accolto, come detto, almeno dal mio Gruppo.

On. Cambrosio:

Quello che propone l'On. Ghisletta è chiaro come il sole. A me va benissimo perché sono loro che hanno fatto la mozione. Ero cofirmatario nel primo rapporto, sono relatore del secondo rapporto perché sono rimasto l'unico membro della Commissione delle Petizioni della scorsa Legislatura che anche nella presente è membro delle Petizioni: mi auguro che nella prossima Legislatura non ci sia qualcun altro che debba fare questo rapporto. Vediamo di liquidare questa mozione. L'ho detto il perché, perché ci siamo accorti di questa enorme differenza tra cosa paga il Comune di Lugano e cosa riceve la Signora addetta alle pulizie.

On. Ghisletta:

Quindi abbiamo capito bene che i Capigruppo vogliono inserire quanto proposto dalla Commissione delle Petizioni nel Regolamento Comunale? Tutti sono d'accordo per un inserimento nel RC?

On. Rossi:

L'impressione è che ci sia qualcosa d'altro dietro gli interventi di chi chiede il terzo rinvio alla Commissione di questo testo. Se fosse solo il fatto di effettivamente decidere quale regolamento deve essere modificato, decidiamolo adesso. Se l'On. Roberto Badaracco e l'On. Lorenzo Jelmini preferiscono che sia nel RC anziché nel ROD, per me va bene e non c'è nessun problema. Del resto è quanto proponeva la mozione originaria. È la Commissione delle Petizioni che ha modificato da un regolamento all'altro, ed è proprio in virtù di questa modifica che l'altra volta abbiamo dovuto rispedire alla Commissione il testo proposto dalla risoluzione proprio perché menzionava un articolo del ROD che aveva esattamente lo stesso numero di quello che avevamo appena votato come Consiglio Comunale. Quindi se il problema è questo, cambiamolo, cambiamo semplicemente. La mozione è parzialmente accolta e/o la mozione è respinta, come dice il primo firmatario, trattasi di una questione veramente di lana caprina e nessuno si offende. Lui aderisce, come primo firmatario, al testo proposto dalla Commissione delle Petizioni e di conseguenza il RC è completato con l'articolo seguente. Sarà poi la Cancelleria a definire il numero esatto dell'articolo. Se è solo questo il problema, non c'è veramente motivo di rinviare ancora una volta la decisione in merito. Se c'è altro, ditelo.

On. Badaracco:

Un po' stucchevole che continuiamo a fare queste discussioni in Consiglio Comunale. Noi abbiamo chiesto una cosa chiara, ed adesso non è che si può dire se la stessa cosa va bene. Lui ha detto che per lui va bene nel RC, per noi non può andare bene. Però non va bene il dispositivo come è stato posto. Quindi rimane il problema. Chi è d'accordo per il rinvio, chi non è d'accordo vota di evadere la mozione questa sera. Siamo in democrazia e votiamo. Se andiamo avanti così ci confondiamo solo le idee e non capiamo più niente.

On. A. Bignasca:

Sul comportamento e sulle decisioni prese da questo Consiglio Comunale mi sono già pronunciato. Abbiamo discusso quattro ore e più sul fatto di rendere obbligatorio o meno i corsi di nuoto ed adesso stiamo parlando per un'ora per questa mozione. Siamo un Consiglio Comunale di una Città che ha un bilancio di 450 milioni di franchi. Per favore cerchiamo di essere al livello di questo impegno. Grazie.

On. F. Beretta Piccoli:

Noi verdi di Lugano ci adeguiamo al dispositivo del Partito Socialista.

On Presidente:

Non vi sono altri interventi. Metto in votazione la proposta di rinvio in Commissione delle Petizioni della Mozione no. 3685 per la stesura di un nuovo rapporto che tenga conto dei suggerimenti emersi in questa seduta, che viene approvata con
21 voti favorevoli, 20 contrari, 11 astenuti

Trattanda no. 10

Interpellanze e mozioni

On Presidente:

Ci sono quattro interpellanze:

- no. 3827 del 17 marzo 2015, degli On.li Ferruccio Unternährer (PLR), Mario Antonini (PLR), Giovanni Bolzani (PLR), Michel Tricarico (PPD) e Giampiero Cambrosio (LdT), dal titolo "MMN. 8408 - Trasformazione ex Municipio di Pregassona. Dove sono finiti il Front-Office, l'Ufficio Quartieri e la Sala polivalente per cui è stato chiesto un credito di costruzione?"
- no. 3829 del 22 marzo 2015, degli On.li Raoul Ghisletta, Martino Rossi e Edoardo Cappelletti (PS), dal titolo "AIL SA: da un lato azioni Alpiq in discesa e dall'altro salari dei manager in ascesa e bonus per i membri del CdA".
- no. 3830 del 22 marzo 2015, dell'On. Peter Rossi (PLR), dal titolo "ISIS - nessuno può considerarsi al sicuro".
- no. 3831 del 26 marzo 2015, degli On.li Peter Rossi, Mario Antonini e Paolo Toscanelli (PLR), dal titolo "Per l'arredo urbano provvisorio il Municipio si è creato una corsia preferenziale?".

Chiedo agli interpellanti se desiderano trasformare il loro atto in interrogazione.

On. Unternährer:

Trasformo l'interpellanza no. 3827 in interrogazione. I tempi di risposta non devono però protrarsi per lungo tempo. Volevo fare notare al Municipio che dietro a questo atto c'è un aspetto formale di rispetto del messaggio municipale e dei relativi contenuti votati in Consiglio Comunale. È importante prestare molta attenzione perché nel caso in cui ci fosse una modifica sostanziale del progetto ci dovrebbe essere un conseguente messaggio municipale all'attenzione del Consiglio Comunale.

On. Ghisletta:

Trasformo l'interpellanza no. 3829 in interrogazione.

On. Presidente:

Trasformo l'interpellanza no. 3830 in interrogazione.

On. Antonini:

Trasformo l'interpellanza no. 3831 in interrogazione.

On. Presidente:

Tutte e quattro le interpellanze all'ordine del giorno sono state trasformate in interrogazioni.

Assegnazione di una nuova Mozione 3833 dell'11 maggio 2015, da parte dell'On. Attilio Bignasca dal titolo "Una soluzione rapida e praticabile alla baraccopoli al Palazzo degli studi: si trasferisca il Museo di storia naturale alla Masseria di Cornaredo".

On. Presidente:

Invito il Capigruppo a voler intervenire per proporre l'assegnazione ad una Commissione permanente della Mozione no. 3833. A seguito delle proposte presentate, la Mozione no. 3833 dell'11 maggio 2015, da parte dell'On. Attilio Bignasca dal titolo "Una soluzione rapida e praticabile alla baraccopoli al Palazzo degli studi: si trasferisca il Museo di storia naturale alla Masseria di Cornaredo" viene assegnata alla Commissione dell'Edilizia.

Trattanda no. 11

Eventuali.

On. L. Jelmini:

Se possibile ed a seguito del sub ingresso in Consiglio Comunale dell'On. Angelo Petralli chiedo la possibilità di procedere con una modifica in seno alla Commissione dell'Edilizia. Quale sostituto dell'On. Simonetta Perucchi Borsa in seno alla Commissione dell'Edilizia viene proposto l'On. Angelo Petralli.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuti

On. Sindaco:

Semplicemente per riprendere quell'argomento di settimana scorsa in merito agli apprendisti e per il quale l'On. Martino Rossi, aveva segnalato che avrebbe ritirato l'emendamento ed aveva posto alcune richieste in merito all'informazione. Cosa che va bene e che ho già trasmesso anche ai miei collaboratori per il futuro. In proposito vorrei dire che, come avevamo detto, stiamo esaminando quattro apprendisti, o meglio nei prossimi giorni dovremmo poter prendere quattro apprendisti in settori diversificati e relativamente nuovi (uno riguarda il classico impiego di commercio). Segnalo inoltre che in seconda battuta potrebbero entrare in considerazione altri tre apprendisti. Non sono ancora firmati i contratti ma ci sono buone possibilità, ed in particolare per i primi quattro, che la cosa vada in porto in tempi ed in termini abbastanza brevi. Naturalmente di questo potremmo dare informazione al momento opportuno e diciamo per iscritto nei prossimi consuntivi e preventivi. Mi sembrava giusto informare e dire che quanto avevamo detto settimana scorsa era un punto di partenza e non certo di arrivo. Vi posso assicurare che quelle parole che dicevamo sono assolutamente confermate. Trovando delle persone motivate e con dei profili diversificati procederemo ad assumere un numero, che non è limitato, di apprendisti. Grazie.

Alle ore 19.45 la seduta del Consiglio Comunale è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:
On. Peter Rossi

Il Segretario Generale:
lic.jur. Mauro Delorenzi

Gli scrutatori:

On. Simona Buri
On. Ero Medolago